



COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Ravenna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 24 del 30/04/2021

OGGETTO: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASTEL BOLOGNESE - II STRALCIO" NEI COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE (RA), SOLAROLO (RA), MORDANO (BO) E IMOLA (BO), COMPORTANTE VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO/ASSERVIMENTO E CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE. ESPRESSIONE DI INDIRIZZI..

L'anno **duemilaventuno**, il **giorno trenta** del mese di **aprile** alle ore **18:30**, nella sala consiliare, si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta a porte chiuse, il Consiglio comunale.

Risultano presenti i signori Consiglieri

DELLA GODENZA LUCA	Presente
RICCI MACCARINI ESTER	Presente
MELUZZI DANIELE	Presente
SELVATICI LUCA	Presente
CAROLI LINDA	Presente
PONZI KATIA	Presente
MINZONI GASPARE	Presente
ORSANI BARBARA	Presente
MERENDA SIMONE	Presente
BERTI JACOPO	Assente G
CAVINA MARCO	Presente
BACCHILEGA ILVA	Presente
FRASSINETI LORETTA	Presente

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 1

Il **VICE SEGRETARIO TALENTI VASCO** partecipa alla seduta.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sig. DELLA GODENZA LUCA** – nella sua qualità di **SINDACO** - ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: **Caroli Linda, Ponzi Katia, Frassinetti Loretta.**

OGGETTO: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASTEL BOLOGNESE - II STRALCIO" NEI COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE (RA), SOLAROLO (RA), MORDANO (BO) E IMOLA (BO), COMPORTANTE VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO/ASSERVIMENTO E CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE. ESPRESSIONE DI INDIRIZZI.

Il PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Normativa:

- L. n. 241 del 07.08.1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- L.R. n. 20 del 24.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
- D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- L.R. n. 37 del 19.12.2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e s.m.i.;
- L. R. n. 24 del 21.12.2017 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

Precedenti:

- Atto del Consiglio Comunale di Castel Bolognese n. 09 del 08.02.2010 e atto del Consiglio Comunale di Solarolo n. 30 del 24.02.2010, avente ad oggetto "Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i., art. 32 comma 9, Piano Strutturale Comunale Associato dei Comuni dell'ambito Faentino: controdeduzione alle osservazioni presentate e approvazione";
- Atto del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 48 del 06.12.2017 avente ad oggetto "Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Intercomunale dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo. Controdeduzione delle osservazioni e approvazione", e sue successive varianti;
- Nota prot. URF n. 5.420 del 22.01.2021 con cui L'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) ha convocato la "Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/1990, ai fini del procedimento di approvazione del progetto definitivo "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – Il stralcio" nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere".

Richiamati:

- Il D.L. n. 133/2014, convertito con Legge n. 164/2014, che è intervenuto sul D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale", introducendo l'art. 158bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante", che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito siano approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia-Romagna, da ATERSIR, attraverso l'indizione di apposita Conferenza di Servizi;
- gli addendum alle Convenzioni di servizio sottoscritti in data 03.11.2015, relativi ai territori della città metropolitana di Bologna e della provincia di Ravenna, con i quali ATERSIR, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha conferito a Hera S.p.A. delega all'esercizio dei poteri espropriativi istituzionalmente spettanti all'Agenzia stessa e funzionali alla realizzazione degli interventi;
- altresì, l'Atto del Consiglio Locale di Ravenna n. 1 del 12.02.2016 e l'Atto del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 30.03.2016 avente ad oggetto "Servizio Idrico Integrato - Programma operativo degli interventi

Premessa:

- A seguito della presentazione del progetto promosso dal Gestore del SII -Hera S.p.A- denominato *“Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – Il stralcio”* in Comune di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Imola (BO) e Mordano (BO), la competente Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha provveduto alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ex art. 14 c.2 della L. 241/1990, per l'approvazione -ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs n. 152/2006- del progetto definitivo dell'intervento comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere.
- La prima seduta della precitata Conferenza dei Servizi si è tenuta in modalità telematica in data 04.02.2020.
- Nell'ambito di tale procedimento, ogni Ente coinvolto è chiamato ad esprimere i vari pareri, atti di assenso o nulla osta comunque denominati di propria spettanza.
- Fra questi, è richiesta l'espressione dell'Organo competente in rapporto alla conformità urbanistica-edilizia dell'opera in quanto la proposta comporta localizzazione dell'opera in variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere da esso comportati, oltre al parere sugli aspetti urbanistici ed edilizi e al parere in merito alla posa di condotta in sede stradale (verbale della seduta del 04.02.2021, assunto al Prot. URF n. 12.285 e 12.361 del 15.02.2021).
- Le opere in parola costituiscono stralcio funzionale (Il stralcio) del più esteso progetto denominato *“Sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese”* nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO) finalizzato alla risoluzione del problema di approvvigionamento idrico civile dei territori dei Comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna e Mordano e inserito nei sopra richiamati programmi operativi degli interventi approvati dai Consigli Locali di Ravenna e Bologna, oggetto di precedente Conferenza di Servizi, indetta da ATERSIR con nota prot. URF n. 34.754 del 28.05.2018 e conclusasi con determinazione ATERSIR n. 21 del 10.02.2020 (nota prot. URF n. 10.310 del 12.02.2020) senza l'approvazione del progetto definitivo complessivo.
- Tale intervento complessivo, su valutazione del proponente Gestore del SII -Hera S.p.A-, è stato infatti suddiviso in tre stralci funzionali (I, II e III stralcio) al fine di comprimere i tempi amministrativi e di realizzazione dell'opera anche in relazione all'ottenimento di un contributo al finanziamento dell'intervento da parte ministeriale nell'ambito del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti. Ogni stralcio funzionale acquisirà fin da subito una funzionalità seppur parziale, attraverso il collegamento con le infrastrutture esistenti, anche se solo a conclusione ed interconnessione di tutti e tre gli stralci, si potrà garantire la completa funzionalità e potenzialità delle opere in progetto.
- Il suddetto progetto definitivo, nel suo complesso, si pone l'obiettivo di riorganizzare e ottimizzare il sistema idrico ad uso idropotabile dei Comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna e Mordano, mediante la realizzazione di una nuova adduttrice idrica (I e II stralcio: rete di adduzione) alimentata direttamente dall'esistente impianto di potabilizzazione di Bubano, nel comune di Mordano, oggetto di interventi di adeguamento e potenziamento (III stralcio: impianto), garantendo altresì il potenziamento della disponibilità idrica con possibilità di fronteggiare eventuali nuovi fabbisogni conseguenti all'attuazione di previsioni residenziali e produttive previste dai vigenti Piani Urbanistici comunali (es. area di espansione a destinazione produttiva nel Comune di Solarolo, in prossimità dell'autostrada A.14).
- Relativamente allo stralcio funzionale in oggetto (II stralcio), il progetto prevede la posa di rete di acquedotto in ghisa (DN 400) completamente interrata dal pensile di Chiusura in Comune di Imola (BO) fino al collegamento alla rete già esistente nel Comune di Castel Bolognese (RA), in uscita dall'impianto di potabilizzazione; le opere si completano con la posa di tratto di rete di acquedotto in ghisa (DN 500) in comune di Mordano (BO), in uscita dall'impianto di Bubano fino alla via Pagnina.
- L'intervento interesserà per parte del percorso sedi stradali, così come terreni agricoli di proprietà privata per i quali si rende necessario procedere sia ad occupazioni temporanee per esigenze di cantiere, sia alla costituzione di servitù permanente di acquedotto, di passaggio e di inedificabilità (fascia di 3 m).
- Per quanto riguarda la disponibilità delle aree per la realizzazione dell'intervento la società proponente -Hera S.p.A- dichiara di aver stipulato accordi bonari (allegati) per la servitù di posa della condotta acquedottistica con la maggior parte delle proprietà private interessate dal tracciato di progetto, fatta eccezione per tre proprietà (una in Comune di Mordano (BO), una in comune di Imola (BO) e una in Comune di Castel Bolognese (RA), procedendo conseguentemente con gli adempimenti previsti per

l'ottenimento della servitù coattiva/espropriazione.

- Sotto il profilo urbanistico, per procedere all'attivazione di procedure espropriative/asservimento si rende necessaria la variante urbanistica specificatamente rivolta a tali fini, che localizzi con precisione l'opera sulla base del progetto definitivo.

Richiamato altresì:

- che l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati ove occorra, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che dal 01.01.2018 è in vigore la nuova Legge urbanistica regionale n. 24/2017, che contempla un regime transitorio al termine del quale deve essere predisposto il nuovo Piano Urbanistico Generale comunale (PUG) e durante il quale è possibile adottare "[...] atti negoziali e procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica" e concludere i procedimenti precedentemente avviati;
- che nel regime dettato dalla LR 20/2000 e s.m.i., l'apposizione di vincoli espropriativi avviene tramite il Piano Operativo Comunale (POC) o sue varianti. Si cita in particolare l'art. 8 della L.R. 37/2002 e s.m.i. che stabilisce: *"I vincoli urbanistici preordinati all'esproprio possono essere altresì apposti attraverso l'approvazione di accordi di programma di cui all'articolo 40 della l.r. 20/2000, nonché attraverso conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che secondo la legislazione nazionale e regionale vigente comportano variante al POC"*.
Il caso in oggetto rientra nella suddetta fattispecie. Gli interventi dovranno essere realizzati nell'arco temporale di cinque anni a far data dal provvedimento finale, termine oltre il quale decadono i vincoli espropriativi.

Motivo del provvedimento:

Nell'ambito della procedura, in capo ad ATERSIR, è prevista l'espressione di indirizzi da parte di questo Organo verso il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina in rapporto alla conformità urbanistica-edilizia dell'opera, in quanto l'opera, non individuata negli strumenti di pianificazione vigenti, comporta variante alla pianificazione urbanistica comunale finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità in relazione ai beni immobili interessati dall'intervento.

L'espressione a mezzo della presente deliberazione avviene preliminarmente alla decisione circa il rilascio del provvedimento approvativo da parte della competente Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR), prima che si sia conclusa la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e prima dell'acquisizione dei pareri che saranno formulati dagli Enti coinvolti nel procedimento.

La medesima espressione avviene successivamente al termine per la presentazione delle osservazioni nell'ambito del procedimento espropriativo e tiene conto delle osservazioni pervenute.

Esecuzione e competenze:

Vista la Convenzione Rep. n. 340 del 28.12.2015 *"Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione Rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale"*.

In particolare, si citano i seguenti articoli della convenzione:

[...]

"Art. 3, comma 3:

3. In relazione alle materie di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, [...], nonché gli atti di natura politica; per le delibere di carattere generale e programmatico (ad esempio PRG, PSC, RUE con esclusione delle sue modifiche regolamentari semplificate, POC e loro relative varianti) è previsto che esse siano preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione."

Art. 4, comma 8:

“Ferme restando le autonome modalità operative di cui al precedente art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell’Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione”.

Visto lo Statuto dell’Unione della Romagna Faentina, come revisionato con atto di Consiglio URF n. 2 del 31.01.2019 e successiva delibera di Giunta URF n. 60 del 28.03.2019 recante indicazioni operative in merito alle competenze degli organi.

Per quanto sopra, ricadendo il contenuto del presente atto nella materia della pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, si rende necessario che il Consiglio Comunale esprima, con il presente atto, indirizzo per la successiva deliberazione in sede di Unione.

Nell’ambito del procedimento, la competente Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) acquisirà anche la deliberazione dell’Unione della Romagna Faentina.

Preso atto:

- che la documentazione di progetto definitivo agli atti della Conferenza di Servizi prot. URF n. 5.420 del 22.01.2021 contiene elaborati di POC tematico-specifico per i comuni di Castel Bolognese e Solarolo costituiti dal “Piano particellare di esproprio” (sigla DG00PQ-6-7-8) e da una relazione contenente l’estratto delle tavole di PSC/RUE con il posizionamento della condotta e l’individuazione delle aree private soggette ad apposizione di vincolo preordinato all’esproprio e/o all’imposizione di servitù e occupazione temporanea (sigla DG00PU-7-8);
- che le fasi anteriori del procedimento relative all’avvio del procedimento espropriativo relativo al Il stralcio, effettuate prima dell’indizione della Conferenza di Servizi Prot. URF n. n. 5.420 del 22.01.2021, sono state svolte dal delegato Gestore Hera S.p.A e verificate dalla competente Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR), compresa la pubblicità e il deposito del progetto nelle forme di legge, cui sono seguite le osservazioni delle parti;
- nello specifico, a seguito del nulla osta di ATERSIR (rilasciato con la medesima determinazione ATERSIR n. 21 del 10.02.2020 cit.) il delegato Gestore Hera S.p.A ha provveduto al deposito del progetto definitivo in parola e ne ha dato avviso mediante pubblicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna n. 116 del 15.04.2020 e sui quotidiani diffusi nell’ambito territoriale interessato dagli interventi. Sono state altresì inviate le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo alle ditte proprietarie interessate secondo le risultanze dei registri catastali;
- che nell’ambito del procedimento, i Comuni di Castel Bolognese e Solarolo e l’Unione della Romagna Faentina hanno provveduto per la parte di competenza a depositare la documentazione nei periodi stabiliti e a pubblicare l’avviso e relativi elaborati sull’albo pretorio e sul sito istituzionale dell’Ente.
- che il Responsabile del Procedimento Espropriativo del Gestore Hera S.p.A ha certificato la regolarità dell’avvio del procedimento espropriativo, comunicando in particolare che sono pervenute n. 3 osservazioni dalle seguenti ditte proprietarie:
 - 1. Ditta n. 11 in Comune di Castel Bolognese (RA);
 - 2. Ditta n. 5 in Comune di Imola (BO);
 - 3. Ditta n. 1 in Comune di Mordano (BO);rispetto alle quali Hera S.p.A. ha formulato proposta di controdeduzione, motivandone il non accoglimento; gli esiti delle procedure di pubblicazione e comunicazione sono contenute nell’elaborato f) “Certificazione del Responsabile del Procedimento espropriativo del Gestore del Servizio Idrico Integrato”, allegato alla documentazione progettuale agli atti della Conferenza di Servizi, che si allega alla presente deliberazione sotto alla lettera “F” (elaborato non pubblicato, ma depositato agli atti al prot. URF n. 5.420 del 22.01.2021 – fasc. 2018/157);
- che le osservazioni pervenute dovranno essere definitivamente valutate dalla competente Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) per l’approvazione del progetto definitivo in parola, esaminati e ricevuti nel frattempo i pareri dei Comuni interessati, come previsto dall’art. 11, comma 3, della LR n. 37/2002 e s.m.i.

Dato atto:

- che con nota prot. URF n. 12.285 e 12.361 del 15.02.2021 è stato trasmesso da ATERSIR il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi, che reca i seguenti allegati:
 - Concessione per attraversamento e parallelismo SP 54 da parte della Città Metropolitana di Bologna;
 - Concessione per attraversamento e parallelismo SP47 da parte della Provincia di Ravenna;
 - Concessione per attraversamento e parallelismo SP10 da parte della Provincia di Ravenna;
 - Concessione aree del demanio per attraversamento Rio Sanguinario in comune di Imola da parte di

ARPAE SAC Bologna;

- Richiesta di conferma dei pareri archeologici rilasciati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, ed il successivo parere del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. URF n. 34.754 del 28.05.2018 per l'approvazione del progetto definitivo "complessivo" (Stralcio I, II, e III);
 - Richiesta di integrazione della Provincia di Ravenna, al fine dell'espressione di parere ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017, di redazione di una *"minima apposita relazione ambientale e territoriale, alias documento di ValSAT contenente la verifica di vincoli e tutele derivanti dalla pianificazione sovraordinata [...] e che eventualmente dia anche conto della possibilità che gli stessi effetti di variazione del POC rientrino nelle ipotesi di esenzione della procedura di ValSAT di cui all'art. 19, comma 6, LR 24/2017"*;
 - Parere archeologico con prescrizioni delle Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (aggiornamento 2021);
 - Parere tecnico con prescrizioni di AUSL di Imola, Dipartimento di Sanità Pubblica;
 - Parere di conformità con PTCP e PTM della Città Metropolitana di Bologna;
- oltre a indicazioni relative agli adempimenti per il prosieguo della Conferenza in base alle quali *"affinché l'approvazione del progetto da parte di ATERSIR possa costituire variante urbanistica, è necessario che i Comuni interessati producano una delibera di Consiglio Comunale con la quale esprimano il parere di competenza sulla proposta di variante urbanistica, unitamente all'espressione sulle controdeduzioni condivise in sede di Conferenza"*.
- che in data 07.04.2021 (Prot. URF n. 27.930), la competente Agenzia ha fornito, per opportuna condivisione con gli Enti partecipanti alla Conferenza, la documentazione integrativa prodotta dal Proponente Hera S.p.A (documento di ValSAT) richiesta dalla Provincia di Ravenna, Autorità competente al riguardo, dalla quale non si rilevano significativi impatti.

Considerato:

- che i Comuni di Castel Bolognese e Solarolo sono dotati di Piano Strutturale (PSC) Associato e Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Intercomunale. Il Comune di Solarolo è sprovvisto di POC, mentre il Comune di Castel Bolognese è dotato di POC specifici/tematici per la realizzazione di opere pubbliche (piste ciclopedonali – variante SS via Emilia), ai sensi della L.R. 20/2000;
- che per quanto attiene ai profili urbanistici, l'opera in questione, per la cui approvazione sono previste procedure espropriative/asservimento di competenza dell'autorità preposta, non risulta conforme alla pianificazione urbanistica comunale vigente non essendo localizzata attraverso strumenti di tipo conformativo (POC) a cui vanno riferiti i vincoli ai fini espropriativi.
Occorrerà pertanto assegnare espressamente valore di POC specifico al provvedimento approvativo finale, che contiene la localizzazione del tracciato dell'opera tale da conformare il territorio all'intervento da realizzare;
- che in ordine alla variante urbanistica localizzativa, l'elaborato di ValSAT che accompagna la proposta e sottoposta all'esame della Conferenza dei Servizi non evidenzia l'insorgenza di significativi impatti negativi correlati alle previsioni;
- che l'intervento ricade nei seguenti ambiti di RUE Intercomunale:
 - "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola di pianura" (art. 13);
 - "Aree di valore naturale e ambientale (art. 14)
 - "Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico" (art. 15);
 - "Zone per la mobilità" (art. 18.2);
 - "Aree per attrezzature tecniche, tecnologiche e altri servizi" (art. 18.4);
 - "Ambiti sottoposti a POC" (art. 32.5);entro i quali non si ravvisano norme negli strumenti urbanistici comunali vigenti (PSC Associato e RUE Intercomunale) ostative alla realizzazione delle previsioni in oggetto, consistenti in una condotta di adduzione idrica interrata, fatto salvo il rispetto di ogni prescrizione e/o tutela incidente sul territorio;
- che nelle zone soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del DLgs 42/2004 -Fiume Santerno (comune di Imola) e Rio Sanguinario (comune di Imola e di Castel Bolognese)- non sono previsti manufatti sporgenti soprasuolo. Pertanto, l'intervento ricade tra quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica come indicato nell'Allegato A del DPR 31/2017;
- che il progetto richiede altresì l'aggiornamento cartografico della cosiddetta Tav. C.2 "Tavola dei vincoli:

impianti e infrastrutture” del RUE Intercomunale con l'individuazione della nuova linea di adduzione idrica interrata (Tavv. C.2_D.1 e D.6 – Scala 1:10.000);

- che, per ciò che attiene ai provvedimenti aventi valore ed effetto di POC specifico ad oggi vigenti (piste ciclopedonali – variante SS via Emilia) nel territorio comunale di Castel Bolognese, si dà atto che le previsioni in oggetto non interferiscono con essi.

Elaborati:

Il presente provvedimento si compone dei seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale, allegati ai fini esplicativi:

- Allegato A: “Relazione tecnica generale”;
- Allegato B: “Corografia generale” su base ctr, in scala 1.10.000;
- Allegato C: “Inquadramento RUE e PSC – Comuni di Castel Bolognese e Solarolo”;
- Allegato D: “Inquadramento RUE Tavola dei vincoli – Comuni di Castel Bolognese e Solarolo”;
- Allegato E: “POC tematico - Comuni di Castel Bolognese e Solarolo” (elaborato non pubblicato, ma depositato agli atti al prot. URF n. 5.420 del 22.01.2021 – Fasc. 2018/157).
- Allegato F: “Relazione riepilogativa sullo stato delle osservazioni e proposta di controdeduzioni” (elaborato non pubblicato, ma depositato agli atti al prot. URF n. 5.420 del 22.01.2021 – Fasc. 2018/157).

Agli atti, è depositata l'intera documentazione costitutiva del progetto definitivo presentato (Class. 06-09, Fasc. 2018/157, prot. URF n. 5.420 del 22.01.2021 e prot. URF n. 27.930 del 07.04.2021).

Si dà espressamente atto che in caso di approvazione del progetto da parte dell'Ente competente, si potrà procedere direttamente ed in successivo momento all'aggiornamento delle Tavola dei Vincoli del vigente RUE, in mero recepimento delle previsioni in oggetto.

Valutata, con riferimento al territorio di competenza, l'osservazione presentata dai soggetti interessati nell'ambito della procedura espropriativa e la relativa controdeduzione formulata dal delegato Gestore -Hera S.p.A- contenuta nella documentazione agli atti della Conferenza di Servizi e Allegato “F” alla presente deliberazione (elaborato non pubblicato, ma depositato agli atti al prot. URF n. 5.420 del 22.01.2021 – Fasc. 2018/157).

Ritenuto:

- seppur non siano ancora stati espressi tutti i pareri da parte dei vari Enti coinvolti, in ragione delle tempistiche dettate dal Procedimento e delle caratteristiche e finalità dell'intervento, di procedere all'espressione del presente indirizzo, facendo espressamente salvi i pareri degli Enti e Amministrazioni coinvolte che saranno successivamente resi nell'ambito della Conferenza di Servizi;
- in considerazione di quanto sopra, si ritiene appropriato definire la seguente condizione: qualora, in conseguenza di eventuali prescrizioni contenute nei pareri che saranno formulati in ambito di Conferenza di Servizi, risultasse necessario apportare modifiche sostanziali al Progetto dell'opera e ai profili urbanistici che incidono sulla localizzazione dell'opera, dovrà essere espressa nuova deliberazione da parte di questo organo;
- di condividere l'importanza dell'opera finalizzata a risolvere le criticità di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel Comune di Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo, preso atto anche della disponibilità dimostrata dalla ampia maggioranza dei proprietari interessati;
- di riconoscere valore ed effetti di POC specifico alla proposta, considerato che seppur gli interventi previsti non contrastano con le previsioni della vigente pianificazione urbanistica, l'opera non risulta localizzata nella relativa strumentazione e comporta l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità;
- di inoltrare la presente deliberazione in forma di indirizzo all'Unione della Romagna Faentina, per la formale espressione del parere da trasmettere alla competente Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR).

Pareri:

Gli elaborati di progetto definitivo, depositato agli atti al prot. URF n. 5.420 del 22.01.2021 e prot. URF n. 27.930 del 07.04.2021 – fasc. 2018/157, sono stati sottoposti all'esame di:

- Commissione Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP) dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 16.04.2021, che si è espressa con parere favorevole (Prot. URF n. 31.940 del 20.04.2021);

- Settore Polizia Municipale – Servizio Presidio del Territorio Valle del Senio, parere favorevole condizionato (parere acquisito con nota prot. URF n. 14.198 del 20.02.2021, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera G (*Allegato G*);
- Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina -Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano e Servizio SUE Gestione Edilizia- in ordine al parere di competenza circa la conformità urbanistico-edilizia dell'opera (Prot. URF n. 32.029 del 20.04.2021), che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera H (*Allegato H*).
- Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina in ordine al parere di competenza circa la posa della condotta in sede stradale, parere inviato alla competente Agenzia ATERSIR con nota prot. URF n. 32.345 del 21.04.2021, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera I (*Allegato I*);

Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica espressi dai Responsabili del servizio interessato;

Richiamata la discussione, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la presente deliberazione, che risulta approvata all'unanimità:

delibera

- 1 di prendere atto del procedimento -art. 158bis del D.Lgs. 152/2006- di approvazione del progetto definitivo di competenza dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) e redatto dal Gestore del SII -Hera S.p.A- denominato "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese - Il stralcio" comportante localizzazione dell'opera in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere per il quale è in corso di svolgimento una Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ex art. 14 c.2 della L. 241/1990;
- 2 per i motivi di cui in premessa, di esprimere indirizzo favorevole in ordine alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica vigente, secondo le risultanze dei seguenti elaborati, per il quale -a fini esplicativi- si allegano alla presente i seguenti elaborati:
 - Allegato A: "Relazione tecnica generale";
 - Allegato B: "Corografia generale" su base ctr, in scala 1.10.000;
 - Allegato C: "Inquadramento RUE e PSC – Comuni di Castel Bolognese e Solarolo";
 - Allegato D: "Inquadramento RUE Tavola dei vincoli – Comuni di Castel Bolognese e Solarolo";
 - Allegato E: "POC tematico - Comuni di Castel Bolognese e Solarolo" (elaborato non pubblicato, ma depositato agli atti al prot. URF n. 5.420 del 22.01.2021 – Fasc. 2018/157).
 - Allegato F: "Relazione riepilogativa sullo stato delle osservazioni e proposta di controdeduzioni" (elaborato non pubblicato, ma depositato agli atti al prot. URF n. 5.420 del 22.01.2021 – Fasc. 2018/157).

Dando evidenza che è depositata agli atti tutta la documentazione di progetto definitivo dell'opera;
- 3 di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo di cui al punto 1) da parte dell'Autorità competente (ATERSIR) ha efficacia di variante alla strumentazione urbanistica vigente del Comune di Castel Bolognese e Solarolo, assumendo il valore ed effetti di POC specifico, con apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- 4 di dare atto che, in correlazione a quanto indicato al punto 3, l'approvazione del progetto comporta anche l'aggiornamento cartografico della cosiddetta "Tavola dei vincoli" del RUE Intercomunale limitatamente ai seguenti elaborati:
 - Tav. C.2 "Tavola dei vincoli: impianti e infrastrutture" - Tav. D.1 e Tav. D.6 (Scala 1:10.000);

e in tal caso si procederà al recepimento delle nuove previsioni adeguando direttamente gli elaborati soggetti a modifica;
- 5 di richiamare i pareri espressi (Allegato G, H, I) così come indicati nelle premesse del presente atto;
- 6 di dare atto che sono fatti salvi i pareri derivanti dagli Enti e Amministrazioni coinvolte che saranno resi all'Autorità competente nell'ambito del procedimento;
- 7 di definire la seguente condizione: qualora, in conseguenza di eventuali prescrizioni contenute nei pareri che saranno formulati in ambito di Conferenza di Servizi, risultasse necessario apportare modifiche

sostanziali al progetto dell'opera e ai profili urbanistici che incidono sulla localizzazione dell'opera, dovrà essere espressa nuova deliberazione da parte di questo organo;

- 8 di dare specificatamente atto che la presente deliberazione dovrà essere trasmessa:
- all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR), quale Autorità competente all'approvazione dei progetti di cui all'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006;
 - all'Unione della Romagna Faentina, Ente competente in merito alla funzione di pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale in forza dell'avvenuto conferimento di cui alla convenzione rep. 340/2015, per il seguito di competenza;
- 9 di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.
- 10 di dare atto che il provvedimento non necessita di copertura finanziaria e non presenta riflessi di natura economica-finanziaria a carico dell'Ente;

Successivamente, con votazione palese all'unanimità

delibera

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, stante l'urgenza di definire i rapporti derivanti dal presente provvedimento

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
DELLA GODENZA LUCA

IL VICE SEGRETARIO
TALENTI VASCO